

Clima di ottimismo

Chianti al Vinitaly Finalmente ripartenza vera

Giovanni
Busi *



Grande slancio ed entusiasmo per la partecipazione del Consorzio Vino Chianti al Vinitaly di Verona. Per noi questo salone rappresenta, finalmente, la ripartenza vera dopo due anni di Covid: è davvero importante essere di nuovo in presenza al Vinitaly, una fiera internazionale con operatori che arrivano da tutto il mondo. Fra le aziende del Consorzio si respira aria di ripartenza e di ottimismo. Il mercato in questi due anni non si è mai fermato, ma poter riallacciare i rapporti con i clienti e gli importatori ci dà un ulteriore slancio per la ripartenza. Le aziende del Chianti hanno una grande forza la lentezza con cui sono arrivati i contributi promessi durante il Covid è stata, in molti casi, esasperante, ma i produttori sono andati avanti a testa bassa e siamo tutti convinti che questo possa essere un nuovo inizio di un percorso di crescita. Oggi il mercato americano è ripartito molto bene, i consumi sono in costante crescita e la ristorazione è un asset brillante. Resta, invece, ancora ferma al palo l'Asia, perché alcuni paesi strategici come il Giappone e la Cina sono ancora chiusi per il Covid. Purtroppo la guerra in Ucraina ha costretto il Consorzio a cancellare due eventi in programma - in Russia, uno a Mosca e uno a San Pietroburgo. Il mercato russo è molto importante perché pesa

il 7-8% delle esportazioni di Chianti. Vedremo nelle prossime settimane quali saranno gli sviluppi e valuteremo come affrontare eventuali problematiche legate al protrarsi del conflitto. La situazione dell'Asia da una parte, ancora alle prese con il Covid, e della Russia dell'altra, ci obbligano a rivoluzionare le iniziative promozionali messe in campo dal Consorzio. Stiamo rimodulando il nostro programma dirottando le nostre iniziative verso altri mercati: a fine maggio, per esempio, saremo in America con un tour in tre città.

*** presidente del Consorzio
Vino Chianti**

